

Attività classe 1 B

Italiano

- Propongo due schede: una per il ripasso delle regole ortografiche, l'altra per esercitarvi con la divisione in sequenze e la comprensione del testo.
- Vi invito, inoltre, ad esercitarvi ulteriormente nell'analisi grammaticale di articolo, nome e aggettivo. Sul quaderno analizzate i seguenti gruppi di parole (con le modalità che usiamo sempre)

- un carissimo ricordo
- certe canzoncine molto orecchiabili
- un'idea migliore
- delle focacce buone quanto.
- i tuoi tre simpatici amiconi

Abilità grammaticali

1. Completa le frasi inserendo: *ho, o, oh, a, ha, ah, ai, hai, anno, hanno.*

1. Tu pensi solo te stesso, non compassione per nessuno.
2. che fortuna! vinto il primo premio in palio!
3. percorso piedi tutta la strada sotto la pioggia.
4. telefonato gli zii per dirci che andranno casa della nonna.
5. L'..... scorso eri più magra; mangiavi meno, facevi più moto.
6. tempi della mia bisnonna le ragazze avevano poca libertà.
7. Mario non capito che l'invito era per le 16.
8. fatto male a non dire la verità.
9. Franco ha compiuto un il 10 luglio.
10. sempre ragione tu.

2. Correggi gli errori presenti nelle seguenti frasi.

1. A giugno Emiglia andra in Pulia con i suoi compagni.
.....

2. Perche Giuglio non fa il bagno in pisina?
.....

3. Vorei un po di te, una bella tassa piena.
.....

4. Alimproviso Gianni entro in casa e se ne scappo dopo aver aciufoato il zaino.
.....

5. O limpressione che quel tuo amico non sii sincero.
.....

6. Non o comprato quella borza perche mi sembrava tropo coztoza.
.....

7. Quando andro per Pascua a trovare Giuglio li portero due uovi di ciocolata.
.....

8. Ti consilio di regalarle una colana doru con un bello fermalio.
.....

3. Disponi in ordine alfabetico i seguenti cognomi.

De Lorenzi – Augello – Zoli – Endrissi – De Maio – Greco – Alberini – Mosole – Ventrella – Tosi – Costa – Veneri
– Villaggio – Strocchi – Stroppolo – Strumia – Tabella – Tagniri – Raino – Pugliese – Riguzzi – Raggi – Punzi –
Bercovic – Biffi – Biagi – D'Ercole – Croce – Dentsch
.....
.....
.....

4. Cancella le forme sbagliate.

1. T'è/Tè/Te piaciuto il dolce? Te/T'è/Tè lo avevo già chiesto più volte.
2. La mamma s'è/sé/se ammalata. Non ha fame né/ne/n'è sete.
3. Se ne/né/n'è usci zitto, zitto. Non se/s'è/sé accorto di niente.
4. Nessun'albero/Nessun albero/Nessuno albero. Bello uomo/Bel uomo/Bell'uomo.

Abilità linguistiche

1. Leggi con attenzione il seguente testo ed esegui quanto ti viene richiesto.

Il perdono

I due bimbi erano soli: in un attimo, per una cosa da nulla, si trovarono acciuffati a pugni, sull'orlo della strada. Poi si eran distaccati, pareva tutto finito. Invece da parte di Fabrizio ci fu all'improvviso il tentativo di colpirlo con un sasso, proprio a tradimento, dietro alla testa. Allora Raffaello gli fu addosso, lo caricò con un giuoco serrato di pugni, lo mise contro il muro della strada, mentre l'altro si difendeva, in basso, a calci e a morsi. A un tratto un grido: Fabrizio era caduto a terra, senza più segno di vita. Appena lo vide a terra, bianco, Raffaello senti che l'altro era «più piccolo» e più debole. Ebbe questa impressione come un lampo: terrore e vergogna si impadronirono di lui. Il bimbo giaceva a terra, immobile: provò a toccargli una mano e gli parve gelata. Allora, folle di paura, Raffaello ebbe un tuffo di meraviglia, di gioia, un bisogno come di gratitudine, di adorazione per quell'altro cui egli aveva fatto del male e invece gli sorrideva. Non capì bene tutte queste cose, ma sempre poi si ricordò di quel momento. Adesso i due bambini erano di fronte, sull'orlo della strada, che già il tramonto arrossava: si guardavano senza dirsi una parola. Il bimbo più piccolo fece a un tratto, con una di quelle mossette birichine, piene di grazia, in cui non si capiva bene quanto ci fosse d'innocente e quanto già di furberia, un gesto con l'indice a croce sulla bocca, come per stabilire un patto: «Stiamo zitti». A quel gesto Raffaello ebbe un nuovo scatto di gioia, di riconoscenza... Come? Era lui che raccomandava di tacere, lui che era stato picchiato fino quasi a morire? Non poteva credere ai suoi occhi. Riconoscenza e meraviglia si mischiarono nella luce del tramonto, salirono quasi come un'ebbrezza in quell'aria leggera, fina, che veniva dai monti e che inondava la strada, a primavera, in un silenzio pieno di sussurri. I due bimbi furono presi da una frenesia d'essere allegri, di correre, di scavallare, e gridare! Si fermavano ogni tanto sulla strada, cercavano certe pietruzze lucenti, e poi le buttavano in aria tutti e due con un gesto concorde, come scariche di gioia; e cominciavano di nuovo a rincorrersi: primo segno vero di rinnovata confidenza. Non parlavano, non potevano ancora, secondo l'impressione confusa di Raffaello, dirsi una parola. Ma le loro grida di gioia risonavano nell'aria attonita del tramonto, si percolavano tra i monti. Sulla soglia delle due case vicine il bimbo più piccolo ripeté, in un attimo, il segno dell'indice sulla bocca. Silenzio: era il patto dell'amicizia.

da B. Tecchi, *Giovani amici*, Bompiani

1. Dividi il brano in sequenze e da' un titolo a ognuna di esse.

.....

.....

.....

.....

.....

2. Scrivi almeno tre possibili titoli adatti a questo testo ~~de titoli possibili (scrivine due)~~

.....

.....

.....

.....